

Domenica 12 Gennaio

Battesimo del Signore

Is 55, 4-7; Sal 28 (29); Ef 2, 13-22; Lc 3, 15-16.21-22

Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.

(Prima lettura di oggi)

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me! Rispondimi.

Di te ha detto il mio cuore: «Cercate il suo volto»;

il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto,
non respingere il tuo servo.

Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi,
non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Mostrami, Signore, la tua via,
guidami sul retto cammino.

Spera nel Signore, sii forte,
si rinfranchi il tuo cuore e spera nel Signore.

(dal Salmo 26)

Vangelo di oggi

In quel tempo. Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezzerà in Spirito Santo e fuoco». Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Per la meditazione: Il Vangelo di Luca non racconta il battesimo, ma più precisamente ciò che accade dopo. "Gesù stava in preghiera, e il cielo si aprì!" Conseguenza meravigliosa, effetto della preghiera: tu preghi e Dio apre il cielo. La risposta alla preghiera non sono le grazie che noi chiediamo, ma lo sfondamento del cielo chiuso, una feritoia liquida d'azzurro. E fiorisce un azzurro che ristora, un azzurro che non mente: contempi la tua vita dalle stelle, la interpreti dall'alto. E comprendi che il battesimo accade sempre, su di te scende continuamente lo Spirito del Signore, e tu diventi il nido della colomba di Dio, un nido di parole e di fuoco. Infatti dal cielo scende un volo di parole: Tu sei il Figlio mio, l'amato, in te ho posto il mio compiacimento.

FIGLIO, forse la più bella e la più forte tra le parole umane, che illumina un legame per sempre, la radice, la cura, la gioia, la tenerezza generativa, l'amore che non cede e non si volta indietro.

'**Amato**' è la seconda parola. Prima che tu risponda, che tu dica sì o no, il tuo nome per Dio è "amato". Senza clausole e senza condizioni. Che io sia amato non dipende da me, per fortuna, dipende da Lui, dal suo un amore asimmetrico e incondizionato.

'**Mio compiacimento**' è la terza parola. Qui possiamo sbirciare dentro il cuore di Dio: c'è in lui un brivido di piacere. Un Dio che dice è bello che tu ci sia! Tu rendi il mondo più bello, per il solo fatto di esistere. Figlio mio, ti guardo e sono felice. Sono felice di essere tuo padre.

Per la preghiera di intercessione

Ciascuno sappia sempre valorizzare il battesimo, la bellezza dell'essere figli amati.

Per la popolazione di Los Angeles colpita dagli incendi ... e non dimentichiamo di "pregare per la pace, la guerra è sempre una sconfitta".